

ODG

N. 349

La Regione stanzi risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del 'Dragon Boat' - Collegato al DDL 93

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 29/07/2025, UNIA ALBERTO 29/07/2025, COLUCCIO PASQUALE 29/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 01/08/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 349

ai sensi dell'articolo 18, comma 4,
dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *La Regione stanzi risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del "Dragon Boat" - Collegato al DDL 93*

Premesso che:

- tra i tumori più frequentemente diagnosticati in Italia nella popolazione femminile, vi è il carcinoma della mammella, i cui fattori di rischio sono rappresentati principalmente da età, fattori riproduttivi, fattori ormonali, fattori dietetici e metabolici, stile di vita, pregressa radioterapia a livello toracico, precedenti displasie o neoplasie mammarie, familiarità ed ereditarietà;
- grazie allo screening e alla maggior consapevolezza delle donne, la maggior parte dei tumori maligni mammari è diagnosticata in fase iniziale, quando il trattamento chirurgico può essere più spesso conservativo e la terapia adottata più efficace, permettendo di ottenere sopravvivenze a 5 anni molto elevate. È noto dalla letteratura scientifica internazionale come un corretto stile di vita abbia un ruolo fondamentale nel prevenire i tumori più frequenti e come uno stile di vita corretto possa avere impatto positivo nella prognosi delle donne colpite da questa patologia, agendo sia riducendo il rischio di recidiva, ma anche migliorandone la qualità della vita, effetto che non può essere trascurato. Numerosi studi dimostrano, infatti, che l'attività fisica è in grado di ridurre i rischi legati all'insorgenza e alla progressione di malattie come il diabete mellito di tipo 2, le malattie cardiovascolari, l'ictus, ma è anche associata ad una riduzione del rischio oncologico complessivo, rappresentando un fattore protettivo, in particolare, per il tumore del colon retto e della mammella;

- più del 20% delle pazienti sottoposte a interventi chirurgici o radioterapici per il cancro al seno sviluppa il linfedema correlato, che spesso ha un impatto negativo sulla loro qualità di vita e richiedono massaggi linfodrenanti specifici e regolari. Il linfedema è una malattia cronica e debilitante caratterizzata da accumulo di liquidi nei tessuti, che causa gonfiore anomalo nel seno, nel tronco o nel braccio del lato interessato, dolore e riduzione della funzionalità, in particolare nell'arto superiore. Può essere primario (di origine congenita) o secondario (causato da fattori esterni, come l'intervento chirurgico per il tumore al seno e la radioterapia). Il linfedema secondario è in aumento, con un'incidenza che può raggiungere il 30-35% con l'asportazione dei linfonodi. Il rischio di sviluppare linfedema persiste per tutta la vita e non diminuisce nel tempo.

Considerato che:

- il tumore al seno è la neoplasia più diffusa tra le donne e le BCS (*breast cancer survivors*), affrontano diversi e numerosi problemi di natura fisica e psicologica. Il Dragon Boat risulta essere una disciplina sportiva particolarmente utile, unendo la ripresa fisica (soprattutto per la riabilitazione del braccio dal lato dell'intervento chirurgico) con quella psicologica e sociale; lo "spirito di squadra", l'unione, il cameratismo e la sana competizione, si rivelano essere elementi "terapeutici" molto efficaci di sostegno reciproco nella lotta alla malattia oncologica e per una ripresa della vita dopo la malattia.

Uno studio del 2019 condotto presso l'Università di Padova ha confermato i benefici del Dragon Boat per migliorare la qualità di vita delle BCS e ha suggerito l'importanza di riconoscerlo a livello istituzionale come sport di riabilitazione;

- la prima ricerca scientifica sul tema fu realizzata nel 1996 dal medico dello sport dr. Donald McKenzie (University of British Columbia, Vancouver, Canada) con il progetto "Abreast in a boat", con il quale iniziò ad allenare un gruppo di 24 donne operate. Lo scopo del progetto era quello di confutare la teoria del tempo secondo cui le donne operate di tumore al seno dovevano evitare qualsiasi attività sportiva che coinvolgesse la parte superiore del corpo; si

sosteneva che questo tipo di attività potesse favorire il linfedema. Gli studi pilota condotti dal dr. McKenzie, invece, dimostrarono che durante e dopo l'esercizio fisico, il muscolo scheletrico sintetizza e rilascia una serie di molecole, le miochine, che esercitano i loro effetti sia per via sistemica che locale. In particolare, esse modulano la risposta infiammatoria sistemica stimolando la produzione di citochine antinfiammatorie, inibendo la produzione del fattore di necrosi tumorale. L'azione antinfiammatoria nelle donne operate di tumore al seno è importante, perché in grado di attenuare significativamente alcuni sintomi e di migliorare la qualità della vita. I risultati di questo studio sottolineano gli effetti benefici dell'esercizio fisico osservati sulla salute dei soggetti e dimostrano che il movimento ritmico della pagaiata è una sorta di linfodrenaggio naturale che migliora la funzionalità dell'arto superiore del lato interessato.

Altri studi hanno, inoltre, confermato che l'esercizio fisico vigoroso e ripetitivo non provoca e non peggiora un linfedema preesistente: viceversa influenza positivamente la qualità di vita e migliora il benessere, agendo positivamente sulla mobilità articolare e sulla tonicità muscolare.

Ulteriori studi hanno indagato gli aspetti psicologici dimostrando che il Dragon Boat aumenta la determinazione, la fiducia, l'autostima e facilita il sostegno sociale e la condivisione tra donne che affrontano le stesse sfide e comuni esperienze di sopravvivenza

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

A stanziare risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del "Dragon Boat"

Sarah Disabato
Consigliera regionale
Movimento 5 Stelle